



Comune di
BELLOSGUARDO
(Provincia di SALERNO)
Invio ai capigruppo-Pubblicazione Albo on-line -

Spedizione: Prot. 1059 del 22-04-2016

CODICE ISTAT 065015

DELIBERAZIONE N. 11

DATA 19-04-2016

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO.

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria di Prima convocazione seduta Pubblica.

All'appello risultano:

PARENTE Giuseppe	P	VASTOLA EMILIO	P
PEDUTO FRANCESCO	P	IMPEMBA ANTONIO	A
TRONCONE GIUSEPPE	P	PEPE CLAUDIO	P
GRIECO DANIELA	P	PEDUTO MICHELE	P
SCORZA FRANCESCO	P	CAPOZZOLO MICHELE	P
BRANCATO ROMANO	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Dott. PARENTE Giuseppe in qualità di SINDACO - PRESIDENTE del Comune di Bellosguardo che accertata l'esistenza del numero legale, sottopone all'esame ed alla discussione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in argomento.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO CAPO Dott. Amendola Giovanni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 7 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267 dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di finzioni"*;

RICORDATO che il Titolo II del citato decreto legislativo n. 267/2000 è stato modificato ad opera del d.Lgs. 10/08/2014, al fine di renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili disciplinata dal d.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

RICHIAMATO l'art. 153, comma 7, del D.Lgs. 18/08/00, n. 267, il quale demanda al regolamento di contabilità l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, il quale, in attuazione della norma di legge sopra riportata, istituisce il servizio di economato dell'ente;

VISTO il D.P.R. 4 settembre 2002 n. 254, concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato

VISTO altresì l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*) ad oggetto *"Tracciabilità dei flussi finanziari"* con il quale sono state introdotte nuove disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni a favore degli appaltatori nell'ambito dei contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture che prevedono:

- a) l'obbligo di effettuare pagamenti esclusivamente su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche con strumenti tracciabili (bonifico bancario o postale, ecc.) e di riportare sugli stessi il numero di CIG e di CUP;
- b) l'obbligo di inserire in tutti i contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture, a pena di nullità assoluta, una clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010;

RICHIAMATE in proposito le determinazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010, contenenti le linee guida per l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, con le quali è stato precisato che l'utilizzo del fondo economale da parte delle pubbliche amministrazioni esula dall'ambito di applicazione delle disposizioni sulla tracciabilità;

PRESO ATTO che, ai fini di una corretta applicazione della normativa in oggetto, risulta necessario che il regolamento per il servizio di economato, sulla base delle precise indicazioni contenute nella determinazione n. 10/2010 contenga *"un'elencazione esemplificativa degli acquisti di beni e servizi che rientrano nelle spese minute e di non rilevante entità, necessarie per sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'ente (non compatibili con gli indugi della contrattazione e l'emanazione di un provvedimento di approvazione), entro un limite di importo fissato, anch'esso, nel medesimo regolamento; la gestione di tali spese, superando il rigido formalismo delle procedure codificate, avviene secondo modalità semplificate sia per quanto riguarda il pagamento (per pronta cassa), contestuale all'acquisto indifferibile del bene o servizio, sia per quanto concerne la documentazione giustificativa della spesa. Le spese ammissibili devono essere, quindi, tipizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione. Ovviamente, non deve trattarsi di spese effettuate a fronte di contratti d'appalto secondo quanto già specificato; infine, si puntualizza che la corretta qualificazione della singola operazione, da effettuarsi a seconda delle specificità del caso concreto ed alla luce degli ordinari criteri interpretativi, rientra nella responsabilità della stazione appaltante procedente"*;

TENUTO CONTO che, coerentemente con le indicazioni fornite dall'AVCP sopra citate, l'economista comunale, nella gestione delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, agisce in piena autonomia e sotto la propria responsabilità, applicando le disposizioni del codice civile e ponendo in essere contratti di diritto privato, per i quali non trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute nel d.Lgs. n. 163/2006,

DELIBERA DI CONSIGLIO n.11 del 19-04-2016 COMUNE DI BELLOSQUARDO

nella legge n. 136/2010 e le conseguenti disposizioni previste per i pagamenti delle fatture da parte delle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio economato, al fine di adeguarne le disposizioni:

- a) all'ordinamento amministrativo e contabile degli enti locali contenuto nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- b) alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente;
- c) al nuovo quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare;

RITENUTO opportuno, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, affidare al servizio di economato le seguenti funzioni:

1. gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici comunali;
2. il servizio di cassa economale per la riscossione di entrate, il pagamento delle spese di modesta entità, la distribuzione di carta da bollo e marche da bollo, la custodia dei valori;
3. la tenuta e la conservazione degli inventari dei beni mobili;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 23 gennaio 2015;

VISTA la circolare n. 1/E del 09 Febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate ad oggetto: *IVA. Ambito soggettivo di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti - Articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Primi chiarimenti*

VISTO lo schema di regolamento, costituito da n. 16 articoli, predisposto dal competente ufficio comunale che è parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTO il D.Lgs. 12/04/2006, n. 163;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO l'esito della votazione palese resa per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 10 - Votanti n. 10

Astenuti n. ==

Favorevoli n. 10;

Contrari n. ==;

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** l'allegato "*Regolamento Comunale per il servizio di economato*", costituito da n. 16 articoli, istituito ai sensi dell'art. 153, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 104 del regolamento comunale di contabilità, il quale si compone di n. 117 articoli;

2) **DI DARE ATTO** che:

- il regolamento entra in vigore il giorno successivo alla esecutività del presente provvedimento;
- dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento viene abrogato il precedente regolamento;

3) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, al responsabile del servizio finanziario e all'economista comunale, per quanto di competenza;

4) **DI PUBBLICARE** il presente regolamento sul sito istituzionale dell'ente.

Il Consiglio Comunale

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del t.u.e.l. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione palese resa per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 10 - Votanti n. 10

Astenuti n. ==

Favorevoli n. 10;

Contrari n. ==;

DELIBERA

1) **DI DICHIARARE** la presentedeliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** sulla proposta di deliberazione oggetto del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

Data: 19-04-2016

Il Responsabile del servizio
(* **Peduto Fermino**)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
(*) Dott. PARENTE Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) al n. 207 per quindici giorni consecutivi a partire da oggi 22-04-2016 e che gli estremi della medesima sono contenuti in elenco, di pari data, trasmesso contestualmente ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U.E.L.- D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, ss.mm.ii.).

Dalla Residenza Comunale, 22-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ed ii.

Dalla Residenza Comunale, 20-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni

(*) Firma autografa sostituita con indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993

Per copia conforme all'originale .

Bellosguardo lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni